



SOSTENIBILITA' ESG REPORT ANNO 2024



SIPRA S.p.A

Sede Legale/Op.:

Via Enrico Fermi n. 62/64/66 - 24040 - Filago (BG)

Tel. 0354997066 - mail. refrattari@sipra-bs.it

P.Iva: 0305353980

pec: amministrazione@pec.sipra-bs.it

www.sipra.it

Sede Op. magazzino:

Via Enrico Fermi n. 58 - 24040 - Filago (BG)

Aggiornamento Documento	Ed.	Rev.	Data
Prima emissione – anno di riferimento 2024	1	0	30/09/2025
Inserimento metodica e allineamento con i risultati del tavolo PMI banche 22/12/25, indicazione APE, copertura assicurativa, rif. normativa bancaria.	1	1	15/01/2026

Approvato da CDA in data 06/02/2026

SIPRA S.P.A.
Via E. Fermi, 62/64/66 - 24040 Filago (BG)
Tel: 035 4997066 - Fax: 035 4997152
P.IVA-C.F. 0305353980 - R.I.A. BG409380
Capitale Sociale € 20.000.000 - I.D.
SDI: 5RU082D

A cura di
Geom. Enrico Moreschi (DDL Sipra S.p.A)
Geom. Sabrina Boffelli (RSG –RSPP Sipra S.p.A.)
Dott.ssa Clelia Sanna (consulente)

PREMESSA

Le informazioni sono raccolte mediante gli strumenti del sistema di gestione integrato ed elaborate in sezioni per coprire gli aspetti:

- generali,
- climatici, mitigazione e adattamento al cambiamento climatico
- ambientali (E), sociali (S) e di governance (G).

Riferimento alla normativa applicabile alle banche, la fonte normativa che determina la richiesta di informazioni da parte delle banche alle PMI loro clienti (per esempio, il numero del modello del Terzo pilastro della normativa bancaria)

SOMMARIO

0	INTRODUZIONE GENERALE	pag. 02
	Missione, Valori, impegno ESG, riferimenti normativi, metodologia, punti di forza, strategia ESG- SDGs	
1	Sezione ambientale con aspetti climatici, mitigazione e adattamento al cambiamento climatico	pag. 06
	Consumi energetici, impatti ambientali, inventario GHG,	
2	Sezione impegno sociale	pag. 10
3	Sezione Governance	pag. 12
4	Riepilogo e punteggio ECOVADIS	pag. 14
5	Obiettivi 2025	pag. 15
6	APPENDICI	
	Appendice 1 fibre ceramiche refrattarie	pag. 16
	Appendice 2 Mobilità aziendale	pag. 17

00 INTRODUZIONE GENERALE

Nel 2024, l'azienda ha consolidato il proprio impegno verso la sostenibilità integrata, rafforzando le proprie performance ambientali, sociali, economiche e di governance. In un contesto di transizione ecologica e crescente attenzione agli impatti ESG, l'organizzazione ha dimostrato coerenza, trasparenza e visione strategica.

Le certificazioni **ISO 14001, 9001, 45001, la SOA OG III, il MOG (Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01)** e il sistema di whistleblowing sono indicatori forti di governo responsabile e gestione dei rischi.

Il presente rapporto è stilato in forma volontaria perché l'azienda non è soggetta alla Direttiva CSRD.

Il presente rapporto è stato allineato con le richieste del Terzo pilastro Tabelle qualitative 1, 2 e 3 sui rischi ESG.

Articolo 87a CRD VI .

0.1 DATI DI BASE

- Settore: Progettazione, costruzione, installazione, manutenzione e vendita materiali refrattari
 - ATECO: 43.99.09 NACE: 43.99
 - UBICAZIONE: Via Enrico Fermi n. 62/64/66 - 24040 - Filago (BG) Italia
 - Dipendenti: 55 + possibilità di distacchi fino a 100 dipendenti
 - FATTURATO ANNUO: 11, 2 m€
 - Mercati serviti: Italia, estero
 - Clienti principali: 50% termovalorizzatori, 50% altoforni siderurgica
 - COPERTURA ASSICURATIVA contro i rischi fisici, inquinamento, prodotti, tetto e fotovoltaico, incendio, calamità naturali compreso terremoto, alluvioni, inondazione ed esondazione, frana, valore di copertura dei fabbricati 1,182 mil + 0,5 € mil €, durata annuale con tacito rinnovo.
- Rif. Terzo pilastro MODELLO 5 (RISCHI FISICI) e MODELLO 3 (RISCHI DI TRANSIZIONE)

0.2. Riferimenti Normativi

Il rapporto ESG 2024 è redatto in conformità a:

- Direttiva UE 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive – **CSRD**)
- Regolamento UE 2020/852 (Tassonomia per attività sostenibili)
- Standard GRI (Global Reporting Initiative)
- Principi del Global Compact delle Nazioni Unite
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/2453 relativo all'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance (Terzo Pilastro)

0.3 Riferimenti metodologici

- GHG Protocol – Corporate Accounting and Reporting Standard
- ISO 14064-1:2018 – Quantificazione e reporting delle emissioni di gas serra
- Linee guida ISPRA e IPCC per fattori di emissione
- Unità di misura: tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂e)
- DOCUMENTO PMI-BANCHE DIC 2025- guida metodologica
- Standard Europeo Volontario **VSME** (Voluntary standard for micro, small and medium-sized enterprises) elaborato dall'EFRAG

0.4 Abbreviazioni

- APE Attestazione di Prestazione Energetica
- CCNL Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
- DNSH Do Not Significant Harm – Non arrecare danno significativo
- EFRAG European Financial Reporting Advisory Group – Gruppo consultivo
- ESG Environment, Social and Governance - Ambientale, Sociale e Governance

- ESRS European Sustainability Reporting Standards – Principi di rendicontazione di sostenibilità [Regolamento Delegato 2023/2772]
- GHG Greenhouse Gases – Emissioni di gas climalteranti (a effetto serra)
- GWP Global Warming Potential – Potenziale di riscaldamento globale
- NACE Nomenclature statistique des activités économiques dans la Communauté Européenne – Nomenclatura statistica delle attività economiche nella Comunità Europea
- NFRD Non-Financial Reporting Directive – Direttiva sulla rendicontazione non finanziaria
- PAI Principle Adverse Impacts - Principali impatti avversi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità
- PMI Piccole e Medie Imprese
- PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
- SDG Sustainable Development Goal – Obiettivo di sviluppo sostenibile
- SNSVs Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile




0.5 PUNTI DI FORZA



AMBIENTE	SOCIALE	GOVERNANCE
<p>100% Recupero dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla propria attività nella fase di demolizione</p> <p>Possibilità di acquistare prodotti che contengono fino al 40% di materiale riciclato grazie alla ricerca della casa madre RHI.</p> <p>sensibilità della direzione al contribuire alla riduzione dell'impatto sull'effetto serra</p> <p>Edificio di ultima acquisizione classe energetica D.</p>	<p>Occupazione stabile con attenzione alla parità di genere: maggioranza donne impiegate in ufficio;</p> <p>Formazione continua: oltre 2.200 ore di formazione sulla sicurezza nel 2023 obbligatoria e aggiuntiva su tutti i temi;</p> <p>Miglioramento degli indici di infortuni e assenteismo;</p> <p>Introduzione della Politica sui Diritti Umani e studio di un sistema premiante per comportamenti virtuosi;</p> <p>Salario minimo > €10/h come misura di equità retributiva adeguato all'ambito territoriale di Bergamo chè è tra i più cari di Italia, in corso le procedure per inserimento WELFARE;</p>	<p>Sistema di gestione integrato e certificato ISO 9001, 14001 e 45001; SOA</p> <p>Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 attivo e aggiornato;</p> <p>Sistema di whistleblowing operativo, a tutela della trasparenza e dell'etica aziendale;</p> <p>Codice Etico e politiche anticorruzione implementate e condivise con tutto il personale;</p> <p>Cyber sicurezza e Privacy attivi e mantenuti</p>

0.6 Strategia ESG e SDGs

SIPRA integra i principi ESG nella propria strategia aziendale, contribuendo attivamente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite, in particolare:

SDG	SIMBOLI	Obiettivo	Contributo SIPRA
3	 <p>3 SALUTE E BENESSERE</p>	Miglioramento del benessere dei lavoratori e delle famiglie	mantenimento dell'organico, salario congruo, formazione per aumento competenze e consapevolezza, welfare
12	 <p>12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</p>	Consumo e produzione responsabili	Riduzione imballaggi, invio al recupero dei rifiuti, acquisto prodotti con almeno il 40% di materiale riciclato
13	 <p>13 AGIRE PER IL CLIMA</p>	Azione per il clima	Verifica perdite FGAS da condizionatori, acquisto impianti con GWP < 700 kg equ. CO ₂ , Valutazione Autoproduzione energia elettrica, acquisto di energia rinnovabile o compensata, bilancio CO ₂ annuale (inventario GHG)

1 Sezione Ambientale

1.1 Scopo e campo di applicazione

L'azienda lavora per lo più in cantiere con materiali refrattari al fine energetico. Ha 2 siti con uffici, magazzino e reparto per piccole lavorazioni. Con tale analisi vuole:

- rendere conto delle emissioni di gas serra (GHG) generate dalle proprie attività aziendali e confrontarle con attività simili per il miglioramento continuo. I dati sono suddivisi per ambito operativo (Scope 1, 2, 3), allo scopo di definire indicatori ambientali chiave in linea con ISO 14001 e gli obiettivi ESG.
- Valutare l'impatto ambientale delle attività di installazione e manutenzione dei materiali refrattari, con riferimento alle emissioni di gas serra (GHG), e proporre strategie di mitigazione.

1.2 Consumi energetici e indicatori

Consumi ENERGIA	UM	Anno 2024
Energia elettrica consumata	kWh	33.068
Energia elettrica consumata UL/2BG	kWh	6.016
Consumo totale di Energia elettrica	kWh	39.084
CARBURANTE	l	27.205
CONSUMO gas civico 62/64/66	Smc	3.453
CONSUMO gas civico 58	Smc	2.960
Consumo Gas totale da fornitore Eon per riscaldamento	Smc	6.413

Nota: non sono state indicate emissioni evitate da energia rinnovabile nel 2024, l'azienda ha avviato l'approvvigionamento da fonti rinnovabili a partire dal 2025.

L'azienda ha 2 edifici contigui. L'APE del civico 58 dove ci sono gli uffici e la sede legale, classificata E8 ai sensi del DPR 412/93 validità fino al 8/4/31, stabilisce una Classe energetica G, superficie riscaldata : 541 mq 289 kWh /mq/anno emissioni di CO2 58 kg/mq/anno, intervento consigliato sulle strutture opache e sui serramenti.

APE civico 62 classificazione E8 ai sensi del DPR 412/93 valido fino al 18/9/32, Zona climatica E, ha Classe energetica D , migliore perché è stato ristrutturato nel 23, superficie riscaldata :339 mq 384,43 kWh /mq/anno emissioni di CO2 78 kg/mq anno, intervento consigliato di cambiare caldaia ritorno in 15 anni.

Il rif. normativo bancario per questo argomento è :Terzo pilastro MODELLO 2 SF R PAI.

1.3 INVENTARIO GHG 2024 - EMISSIONI CO₂ EQUIVALENTI

I consumi energetici vengono trasformati in tonnellate di CO2 emessa in accordo con il protocollo GHG (Green House GAS) cioè la normativa per la quantificazione delle emissioni di gas serra di un'organizzazione, fondamentale per la sostenibilità. La normativa basata sullo standard del Protocollo GHG o sulla norma ISO 14064-1, suddivide le emissioni in tre ambiti (Scope 1, 2, 3) per coprire tutte le fonti, dalle dirette, a quelle indirette, a quelle lungo la catena del valore e precisamente

- **Scope 1** (Emissioni dirette): Emissioni da fonti possedute o controllate dall'azienda (es. combustione in caldaie, mezzi aziendali).
- **Scope 2** (Emissioni indirette da energia): Emissioni legate all'acquisto di energia (elettricità, vapore, calore...).
- **Scope 3** (Altre emissioni indirette):
Tutte le altre emissioni lungo la catena del valore (es. viaggi di lavoro, gestione rifiuti, acquisto di beni)

Fonte di emissione	AMBITI	Emissioni (t CO ₂ e) nel 2024	t CO ₂ e
ENERGIA ELETTRICA	SCOPE 2	17,86	17,86
CO2 evitata per acquisto di E.E. rinnovabile		0	
GASOLIO PER AUTOTRAZIONE (MEZZI AZIENDALI)	SCOPE 1	72,09	84,64
GAS METANO DA RETE		12,54	
FGAS (PERDITE)		0	
TRASPORTO MATERIE PRIME E RIFIUTI	SCOPE 3	24,73	24,73
TOTALE EMISSIONI SIPRA 2024		127,33	127,33

I consumi energetici vengono trasformati in t di CO₂ emessa per la valutazione strategica di SCOPE 1 / 2/ 3 e totali e rapportati con il fatturato o con le ore lavorate al fine di renderli confrontabili con altre attività o negli anni, in linea con Terzo pilastro MO ELLO 1, SF R PAI CSR/ESRS.

emissione specifica CO ₂	11,36 tCO₂/M€
-------------------------------------	---------------------------------

1.4 ALTRI FATTORI AMBIENTALI

Sipra non emette sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo. Lavora presso aziende per la costruzione e la manutenzione dei forni ad alta temperatura utilizzando materie prime di qualità. Il materiale refrattario ove possibile deriva da materiali riciclati.

I rifiuti prodotti nelle demolizioni sono destinati prevalentemente al recupero anche se pericolosi, negli anni c'è un costante un trend di miglioramento. L'azienda è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali cat 2 bis per il trasporto dei rifiuti prodotti.

Descrizione indicatore /Anno	um	2024
produzione rifiuti NP	Kg	355.088
produzione di rifiuti totale	Kg	363.298
% di rifiuti NP avviati al recupero	%	97,7

Il numero di automezzi totali è 15 di cui 14 sono € 6 cioè in regola con gli standard emissivi più aggiornati.

Caldaie e condizionatori vengono controllati regolarmente per la verifica del rendimento e le fughe di FGAS. Il monitoraggio conferma l'assenza di fughe e rendimento adeguato. Gli impianti installati possiedono le caratteristiche richieste dal nuovo reg. UE con GWP<700, quelli che non lo sono verranno sostituiti entro 2030. Il potenziale presente è pari a **11,7 t CO₂ equ.**

Il consumo idrico proviene esclusivamente dall'acquedotto, viene monitorato semestrale.

L'area del magazzino è completamente impermeabilizzata, si potrebbero fare azioni di aiuole con essenze autoctone o di campo, che attirano le api o giardini verticali.



1.5 INDICATORI AMBIENTALI CHIAVE



	Valore 2024
Emissione specifica CO₂	12,45 tCO₂/M€
% emissioni Scope 1 sul totale	69,5%
% emissioni Scope 2	12,8%
% emissioni Scope 3	17,7%
% rifiuti avviati al recupero	97,7%
% materiali refrattari riciclati (RHI Magnesita)	18%

Analisi degli indicatori 2024

- L'azienda ha mantenuto stabile il livello emissivo con un lieve aumento nel 2024 legato alle tipologie di cantieri e all'avvio del secondo capannone;
- L'impegno nella gestione ambientale è evidente nella raccolta ed elaborazione dei dati e nella certificazione fresca ISO 14001
- Inizio di collaborazione con RHI che ricerca materiali a minor impatto
- La gestione dei rifiuti è consapevole, l'azienda può trasportare i rifiuti prodotti nei cantieri presso i recuperatori

AZIONI AMBIENTALI REALIZZATE NEL 2024



- Ottimizzazione logistica: accorpamento carichi, rientri pieni, veicoli Euro 6 a basse emissioni;
- Gestione rifiuti: conferimento al recupero totale dei materiali non pericolosi;
- Materiali sostenibili: utilizzo di refrattari linea verde con contenuto riciclato;
- Formazione ambientale: sensibilizzazione su fibre ceramiche e comportamenti corretti
- Monitoraggio puntuale delle emissioni GHG legate alla commercializzazione, all'installazione e manutenzione dei materiali refrattari, con simulazioni di riduzione

1.5 OBIETTIVI AMBIENTALI ANNO 2025

Obiettivo	Target
Riduzione emissioni Scope 1	-10%
Aumento % energia rinnovabile (emissioni evitate scope 2)	≥50%
Introduzione veicoli a basse emissioni	25% flotta
Sostituzione fibre RCF con biosolubili	≥40% interventi
Aumentare i rifiuti avviati al recupero	+2%
Aumentare utilizzo di materie prime con contenuto di riciclato	+30%
Aumentare classe energetica palazzina	Da G a E
Ripristino verde - Valutazione di aumento biodiversità	10 - 15%

2 Sezione Sociale

2.1. Finalità

L'azienda promuove un ambiente di lavoro equo, sicuro e inclusivo, valorizzando il benessere delle persone e il rispetto dei diritti fondamentali. Dà lavoro ad oltre 50 dipendenti fissi oltre agli occasionali mediante distacco.

Il contratto di lavoro adottato al 100% dei lavoratori è quello collettivo nazionale (CCLN).

E' stata valutata la certificazione UNI PDR 125 sulla parità di genere, ma si è visto che in ogni caso le mansioni non sono comparabili e pertanto la percentuale del divario retributivo medio tra lavoratori uomini e donne per livello di inquadramento è nulla.

I contratti per qualsiasi genere e inquadramento sono 100% a tempo indeterminato.

La filosofia è il dialogo costante con gli operatori da parte della direzione sempre presente sul campo.

I lavoratori partecipano ed effettuano una media di formazione anno che varia da un minimo di 11 a 34 ore annuali

Il 100% dei lavoratori hanno effettuato i corsi obbligatori per la sicurezza e un ripasso ogni inizio cantiere.

Sipra dimostra la trasparenza e il rispetto dei diritti applicando il sistema di whistleblowing e comunicandolo a tutti i lavoratori, così come gestisce i near miss.

Tutti i dati sono allineati alle richieste del Terzo Pilastro Tabelle 2 e 3 rischi sociale e governance

2.2 Andamento indicatori Sociali

INDICATORI	2022	2023	2024
Dipendenti totali	57	64	61
Donne impiegate	4	5	6
Ore lavorate totali	108.167	104.054	108.601
Ore formazione sicurezza	865	2205	687
Ore di formazione media pro capite	34,45	11,26	18,22
Giorni di malattia	933	1322	1077
Indice assenteismo	7,04%	12,17%	7,36%
Infortuni totali	3	2	4
Giorni d'infortunio	102	91	116
Ferie non godute	5274	4783	4231
IF indice di frequenza infortuni	0,028	0,019	0,037
IG indice gravità infortuni	0,943	0,875	1,068

Iniziative volte a minimizzare gli impatti negativi, mitigare i rischi e promuovere opportunità rispetto alla forza lavoro, verso le comunità e il territorio circostante

- L'azienda ha mantenuto un livello occupazionale stabile,
- Il personale impiegatizio viene ricercato nei paesi limitrofi
- L'impegno nella formazione sulla sicurezza è evidente, con picchi significativi negli anni di scadenza degli aggiornamenti obbligatori
- Vengono utilizzati fornitori per materiali ausiliari e servizi della zona.

Salario minimo

- > di €10/h come da media territoriale anche per addetti di altri territori

Politica sui Diritti Umani

- Documento interno approvato e condiviso
- Riferimenti: Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Convenzioni ILO

2.3 Obiettivi di miglioramento impegno Sociale

Riduzione degli infortuni

- Aggiornamento delle valutazioni dei rischi e facilitazione alla comprensione sia tra i tecnici sia tra i lavoratori
- Aumento informazioni e comunicazioni
- Continuo controllo e applicazione e aggiornamento delle procedure del sistema
- Formazione continua come leva strategica per la crescita e la prevenzione.
- Verifica efficacia della formazione, della consapevolezza e competenza acquisita
- Continua ricerca su tecniche meno pericolose e DPI

Sistema premiante per comportamenti virtuosi

- In fase di studio: riconoscimenti per integrità, collaborazione, sicurezza
- Possibili strumenti: bonus etici, menzioni interne, premi non monetari

Inclusione e pari opportunità

- Valutazione certificazione PAS 24001 e UNI PDR 125
- monitoraggio della presenza femminile e promozione della diversità equità di trattamento a parità di mansione

AREA	OBIETTIVO	KPI	OB. 2025
SOCIALE	Riduzione INFORTUNI	IF- IG	0
SOCIALE	VERIFICA EFFICACIA FORMAZIONE e consapevolezza degli operatori	votazione media operai	>7,61
SOCIALE	RIDUZIONE DIVARIO RETRIBUZIONE MEDIA DONNE/UOMINI	differenza retributiva	<10%

3 Sezione Governance

3.1. Finalità

Garantire trasparenza, legalità e responsabilità attraverso sistemi di gestione certificati e strumenti di controllo etico.

Il MOG rafforza la responsabilità amministrativa e la garanzia della conformità normativa.

Il sistema di whistleblowing garantisce un ambiente di lavoro giusto, onesto e trasparente.

Le certificazioni ISO testimoniano l'impegno verso la qualità, la sostenibilità e la sicurezza.

Mantenimento e rafforzamento del servizio e presenza di una persona responsabile e dedicata ai temi di sostenibilità e certificazioni (EHS manager, RSPP, ASPP e RSG supportati da consulenti esterni)

L'impegno alle Politiche etiche ingloba l'anticorruzione e include un lavoro costante con ODV.

Sanzioni pecuniarie e interdittive ricevute nel 2024:

n. 0 sanzioni per 0.00 € - SALUTE E SICUREZZA

n. 0 sanzioni per 0.00 €- CORRUZIONE E FRODE

n. 0 sanzioni per 0.00 € - AMBIENTE

n. 0 sanzioni per 0.00 € - TRIBUTI

3.2 Andamento Struttura di governance

ELEMENTO	DESCRIZIONE	Monitoraggio e Scadenze
Certificazioni	ISO 14001 (ambiente), ISO 9001 (qualità), ISO 45001 (sicurezza)	Audit annuali CQY e scadenza certificati 2027
MOG ex D.Lgs. 231/01	Modello Organizzativo per la prevenzione dei reati	ODV controllo trimestrale
Whistleblowing	Sistema attivo per segnalazioni anonime e tutela dei segnalanti	Monitoraggio segnalazioni e risposte
Codice Etico	Principi di integrità, trasparenza e rispetto	Coinvolgimento personale, trasmissione e comunicazione
Audit interni ed esterni sistema di gestione e dati GHG e ESG	Verifiche periodiche per miglioramento continuo sia da parte di auditor interni qualificati, sia esterni di terza parte	Programma di audit interni a cura di personale qualificato ISO 19001 – 16064 e competente su materia specifica refrattari e sostenibilità

Come si ottiene Governance etica e responsabile

Il Modello Organizzativo 231/01 (MOG)

- Attivo e aggiornato (approvazione in CDA)
- Mappa dei rischi, protocolli di controllo, formazione periodica
- Controllato periodicamente

Whistleblowing

- Canale attivo e riservato
- Accessibile a dipendenti e stakeholder
- Valorizzazione;

Politiche etiche e di conformità

- Codice Etico aziendale esposto e conosciuto
- Politica sui diritti umani esposta, diffusa e conosciuta
- Procedure anticorruzione e antitrust




3.3. Obiettivi di miglioramento governance

AREA	OBIETTIVO	KPI	OB. 2025
GOVERNANCE	Formazione su MOG e diritti umani	Ore/persona	>10%
GOVERNANCE	Monitoraggio MOG	N° AC efficaci	90%
GOVERNANCE	Monitoraggio whistleblowing	N° segnalazioni gestite	90%
GOVERNANCE	Prevenzione da sanzioni	N° sanzioni	0
GOVERNANCE	Riduzione degli insoluti	N° insoluti	0
GOVERNANCE	Vincita nelle gare	N° gare vinte/partecipate	50%

4 EXECUTIVE SUMMARY – RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2024

Nel 2024, l'azienda ha consolidato il proprio impegno verso la sostenibilità integrata, rafforzando le proprie performance ambientali, sociali e di governance. In un contesto di transizione ecologica e crescente attenzione agli impatti ESG, l'organizzazione ha dimostrato coerenza, trasparenza e visione strategica.

Il punteggio ottenuto

 Ambiente (E)	 Sociale (S)	 Governance (G)
<p>Riduzione delle emissioni Scope 1 e Scope 2 grazie all'introduzione dell'energia rinnovabile (34,7% nel 2025). Miglioramento della classe energetica del civ. 58 Aumento superficie verde</p>	<p>Occupazione stabile con attenzione alla parità di genere: +50% donne impiegate dal 2022 al 2024</p>	<p>Sistema di gestione integrato certificato ISO 9001, 14001 e 45001.</p>
<p>Monitoraggio puntuale delle emissioni GHG legate all'installazione e manutenzione dei materiali refrattari, con simulazioni di riduzione fino al 32%</p>	<p>Formazione continua: OLTRE 600 ORE ALL'ANNO (MEDIA > 10 H /PERSONA).</p>	<p>Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 attivo e aggiornato.</p>
<p>Gestione responsabile dei rifiuti: oltre il 98% dei rifiuti non pericolosi avviati al recupero</p>	<p>Miglioramento degli indici di infortuni e assenteismo, in linea con la certificazione ISO 45001</p>	<p>Sistema di whistleblowing operativo, a tutela della trasparenza e dell'etica aziendale</p>
<p>Certificazione ISO 14001 confermata, con audit ambientali regolari.</p>	<p>Introduzione della Politica sui Diritti Umani e studio di un sistema premiante per comportamenti virtuosi.</p>	<p>Codice Etico e politiche anticorruzione implementate e condivise con tutto il personale.</p>
	<p>salario minimo > €10/h come misura di equità retributiva</p>	

I dati inseriti nel sistema ECOVADIS per la prima volta per l'anno 2024 hanno visto il seguente punteggio :



 <p>SIPRA S.P.A. MATERIALI REFRAATTARI E ANTIABRASIONE INSTALLAZIONE - PROGETTAZIONE</p>	<p>RAPPORTO SOSTENIBILITA' ANNO 2024</p>	<p>ESG24 Ed.1 Rev.1</p>	
		<p>del 15/01/2026</p>	

5 RIEPILOGO OBIETTIVI ESG 2025–2026

L'azienda si impegna a:

- Mantenimento certificazioni, MOG e WB.
- Predisporre per il rapporto sostenibilità ESG anche per il 2025 in forma volontaria con certificazione dei dati ECOVADIS e aumento dello score
- Superare il 50% di energia da fonti rinnovabili entro il 2026.
- Attivare il sistema premiante per la valorizzazione dei comportamenti etici.
- Rafforzare la formazione sui diritti umani e sulla cultura della sostenibilità.
- Integrare gli obiettivi ESG nei processi decisionali e nella strategia industriale
- Revisionare la procedura acquisti inserendo criteri ambientali e di sostenibilità per la qualifica dei fornitori e coinvolgendoli attraverso l'elaborazione di un codice di condotta fornitori con l'assistenza dell'ODV con calcolo delle emissioni score 3 più approfondito.
- Aumentare l'uso responsabile delle risorse e gestione dei rifiuti (Riduzione pericolosità dei prodotti utilizzati vedi appendice 1)
- Interventi sulla mobilità (vedi appendice 2)

Stima quantitativa preliminare o eventualmente qualitativa del fatturato allineato alla Tassonomia UE per obiettivo ambientale e per codice NACE






Rif.

MO ELLO 9 e

MO ELLO 10.

Appendice 1: Gestione Responsabile delle Fibre Ceramiche Refrattarie

Le fibre ceramiche refrattarie (RCF) sono materiali tecnicamente indispensabili in molti impianti ad alta temperatura, ma presentano criticità ambientali e sanitarie legate alla loro classificazione come sostanze pericolose (possibili effetti cancerogeni, irritanti per le vie respiratorie). Di seguito la gestione sia dal punto di vista ambientale che sociale:

Identificazione e classificazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tutte le fibre ceramiche utilizzate VENGONO identificate e tracciate tramite schede tecniche e SDS (Schede di Sicurezza). ➤ Le fibre RCF (Refractory Ceramic Fibres) sono classificate come pericolose ai sensi del Regolamento CLP e REACH. ➤ Preferenza per materiali biosolubili o a bassa bio-persistenza, ove tecnicamente compatibili. 	<p> Valorizzazione ESG: L'adozione di materiali alternativi migliora la sicurezza dei lavoratori e riduce l'impatto ambientale, in linea con ISO 14001 e 45001.</p>
Sostituzione con materiali alternativi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Fibre biosolubili (es. AES – alkaline earth silicate): meno persistenti nei polmoni, non classificate come cancerogene ➤ Fibre a bassa bio-persistenza: conformi alle normative REACH, più sicure per gli operatori ➤ Materiali refrattari compatti o colabili: riducono l'uso di fibre e la dispersione 	<p> Valorizzazione ESG: La protezione dei lavoratori e la prevenzione dell'esposizione sono parte integrante della responsabilità sociale.</p>
Gestione sicura in fase di installazione e rimozione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzo di DPI specifici: maschere FFP3, tute monouso, guanti resistenti ➤ Aspirazione localizzata e sistemi di contenimento polveri ➤ Formazione obbligatoria per il personale esposto ➤ Tracciabilità dei materiali e registrazione delle quantità movimentate 	
Smaltimento controllato e recupero	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Classificazione come rifiuto pericoloso (CER 10.11.03 o simili) ➤ Conferimento a impianti autorizzati (es. DEREf) per recupero energetico o inertizzazione ➤ Monitoraggio delle quantità e dei flussi 	<p> Valorizzazione ESG: Il recupero dei rifiuti pericolosi evita la dispersione ambientale e contribuisce alla circolarità.</p>
Comunicazione e trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Inserire la gestione delle fibre ceramiche nel Rapporto di Sostenibilità e nel Sistema di Gestione Integrato ➤ Informare i fornitori e subappaltatori sulle procedure di sicurezza condividere con loro l'impegno ESG per l'uso responsabile di materiali refrattari ➤ Monitorare e rendicontare le azioni di miglioramento ➤ Informazione ai lavoratori sulle procedure di sicurezza. 	<p> Governance ESG: La trasparenza nella gestione dei materiali pericolosi rafforza la fiducia degli stakeholder e la conformità normativa.</p>
Monitoraggio e miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ KPI ambientali e sociali da monitorare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Quantità di fibre pericolose utilizzate e smaltite ▪ % di sostituzione con materiali alternativi ▪ Ore di formazione specifica erogate ➤ Revisione annuale del protocollo in sede di audit ISO 14001- 45001 	
Impegno ESG	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'azienda si impegna a ridurre progressivamente l'utilizzo di fibre ceramiche pericolose, promuovendo soluzioni tecniche alternative e garantendo la protezione della salute dei lavoratori e dell'ambiente. 	<p> Valorizzazione ESG: Miglior impatto Sociale</p>

Garantire la gestione sicura, tracciabile e sostenibile delle fibre ceramiche refrattarie contenenti sostanze pericolose, minimizzando i rischi per la salute, l'ambiente e la conformità normativa. L'adozione di fibre biosolubili riduce il rischio per i lavoratori e migliora la sostenibilità del ciclo produttivo. Modifica la classificazione del rifiuto.

Fibre ceramiche ecologiche e non pericolose:

Fibre biosolubili - (AES – Alkaline Earth Silicate)

- Composte da ossidi di calcio, magnesio e silicio
- Non classificate come cancerogene secondo la direttiva 2017/2398/UE
- Si dissolvono più facilmente nei fluidi biologici → minore bio-persistenza
- Utilizzate in prodotti come feltri, pannelli e moduli per alte temperature



Prodotti disponibili

- RHI Magnesita offre una linea "Green" con contenuto riciclato (≥18%) e soluzioni a base AES
- Altri produttori come Morgan Thermal Ceramics e Unifrax propongono fibre low bio-persistence (LBP) certificate



Appendice 2: Possibili interventi sulla mobilità



Possibili interventi sulla Mobilità con i mezzi aziendali

Per diminuire emissioni gas serra nei trasporti considerando che già facciamo

- accorpamento dei carichi, riempimento carico di rientro,
- scegliamo fornitori più vicini,
- utilizziamo auto euro 6 a noleggio,
- i lavoratori vanno direttamente in cantiere con la loro auto.

Abbiamo già implementato molte delle buone pratiche logistiche per ridurre le emissioni ghg nei trasporti. Per andare oltre, servono interventi mirati e strategici, anche su aspetti meno visibili. Sotto riportiamo un elenco di azioni avanzate per abbattere ulteriormente le emissioni, sulle quali stiamo eseguendo le valutazioni del caso per capire se renderle possibili, suddivise per ambito operativo:

Cosa già facciamo?	Cosa potremmo fare in più?
Accorpamento dei carichi	<p>Monitoraggio e analisi dei percorsi</p> <p>1_ Utilizzare software di fleet management per analizzare i tragitti, i consumi e le soste. 2_ Ottimizzare i percorsi in base al traffico, alla pendenza e alla distanza.</p> <p>Transizione verso veicoli a basse emissioni</p> <p>1_ Introdurre gradualmente veicoli ibridi o elettrici per trasporti interni e brevi tratte. 2_ Valutare mezzi LNG o biometano per trasporti pesanti.</p> <p>Carburanti alternativi</p> <p>Collaborare con fornitori di carburanti HVO (olio vegetale idrotrattato) o biocarburanti certificati, compatibili con motori diesel Euro 6.</p> <p>Formazione alla guida ecologica</p> <p>Programmi di eco-driving per autisti e personale operativo: _ Riduzione dei consumi fino al 10–15% _ Minore usura dei veicoli _ Miglioramento della sicurezza</p> <p>Compensazione delle emissioni</p> <p>Calcolare le emissioni residue e compensarle tramite: _ Crediti di carbonio certificati _ Progetti locali di riforestazione o tutela ambientale</p>
Riempimento dei viaggi di rientro	
Selezione fornitori vicini	
Utilizzo di veicoli Euro 6 a noleggio	
Accesso diretto ai cantieri da parte dei lavoratori	

Mobilità dei lavoratori

Azioni possibili:

- Car pooling aziendale: incentivare la condivisione dell'auto tra colleghi che vanno nello stesso cantiere.
- Rimborso chilometrico differenziato: premiare chi usa mezzi a basso impatto (elettrici, ibridi).
- Mobilità elettrica condivisa: convenzioni con operatori di car sharing elettrico per tratte urbane.